



Roma/1 Venerdì all'Ara Pacis un inedito sul condottiero ideato con Danco Singer

Aldo Cazzullo racconta Cesare

L'autore



● Aldo Cazzullo (1966; sopra) è autore di *Quando eravamo i padroni del mondo. Roma: l'impero infinito* (HarperCollins)

Console, dittatore a vita, pontefice massimo, oratore e scrittore: Giulio Cesare concentrò nelle sue mani i poteri apicali della politica romana. Un'escalation che affascinò e intimorì. Fino al 15 marzo del 44 a.C. quando ventitré coltellate lo uccisero. Dopodomani, venerdì 15, le Idi di marzo saranno ricordate a Roma da Aldo Cazzullo, vicedirettore del «Corriere», in *Uccidete Cesare!*. Un evento targato Frame che è parte della stagione 2024 del Festival Comunicazione di Camogli: una serie di appuntamenti che conducono verso la XI edizione del Festival che si svolgerà nel borgo ligure dal 12 al 15 settembre.

Venerdì alle 21, presso l'Auditorium dell'Ara Pacis (via di Ripetta, 190), Cazzullo porterà in scena un racconto inedito, ideato con il direttore del

Festival Danco Singer, che ripercorre la storia di una data epocale e di un uomo che ha ispirato molti, da Napoleone a William Shakespeare, fino a Mark Zuckerberg.

«Se fosse stato soltanto uno scrittore, o un comandante militare o un leader politico, sarebbe comunque passato alla storia», sottolinea Cazzullo: «Essendo stato queste tre cose insieme, possiamo considerarlo uno dei più grandi uomini mai vissuti». E Singer aggiunge: «Cazzullo ha la capacità di intrecciare le vicende del passato con quelle che ci toccano anche oggi». Anche nel racconto di *Uccidete Cesare!*. L'evento, organizzato in collaborazione con MyEdu e HarperCollins Italia, è a ingresso gratuito: prenotazioni su: frameculturale.it/uccidete-cesare-2024.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932